

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali art. 26 Dlgs 81/2008



OGGETTO: lavori di realizzazione di una strada carrabile con fondo in asfalto da realizzare nella parte posteriore dell'edificio principale dell'Osservatorio Astronomico di Roma, da affidare mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

- Determina: 231/2025 del 7 luglio 2025 (Prot. 2030/VII/1)
- CUP: C87G25000650005 del 8/7/2025
- Importo a base d'asta: Euro 6.857,42 (IVA esclusa)
- Oneri per la sicurezza: Euro 400,00 (IVA esclusa)
- RDO MEPA: 5457921 del 20/06/2025
- CPV: 45233222-1 - Lavori di lastricatura e asfaltatura - Cat. OG 3
- File: DUVRI-Asfalto strada parcheggi-NIMA STRADEsrl-14lug25.docx

*Il Datore di lavoro
dell'Impresa appaltatrice*

*L'RSPP dell'INAF-OAR
(Dott. Francesco Massaro)*

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR.....	3
2.1 Personale di Riferimento per la sicurezza dei luoghi di lavoro.....	3
2.2 Servizio di Prevenzione e protezione	3
Servizio antincendio e di evacuazione e preposti	3
2.3 Altre informazioni utili.....	4
3. PERSONALE DI RIFERIMENTO PER L'APPALTO	5
4. PUNTO DI PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO ALL'OSSERVATORIO	5
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO	5
6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.	6
6.1 Oggetto dell'appalto	6
6.2 Ubicazione dei lavori.....	6
6.3 Durata dell'appalto e orari di intervento	6
6.4 Tipologia dei lavori	6
7. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL.....	7
8. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI	7
8.1 Generalità	7
8.2 Identificazione dei rischi	8
8.3 Informazioni utili sull'impiantistica	9
8.4 Linee ENEL a media tensione.....	10
9. PRINCIPALI PROBABILI INTERFERENZE	11
9.1 Rischi presenti delle aree interessate dalle attività:.....	11
INTERFERENZA N° 1: Con il personale interno dell'Osservatorio (Soprattutto presso l'edificio principale):.....	13
INTERFERENZA N°2 – Con scolaresche e visitatori	14
INTERFERENZA N°3 – Con il personale delle Imprese di pulizia, giardinaggio e manutenzione.	15
10. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA.....	17
10.1 Generalità.....	17
10.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro	18
10.3 Norme per l'evacuazione in caso di emergenza	19
11. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA.....	19
11.1 Informazioni utili sull'impiantistica	20
11.2 Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.....	21
12. Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.).....	21
12.1 Raccolta differenziata rifiuti	21
12.2 Smaltimento dei materiali di risulta e pulizia.	21
12.3 Siti archeologici e beni storici	21
13. MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE.....	22
13.1 Valutazione dei rischi interferenziali.....	22
13.2 Misure adottate per eliminare le interferenze.	23
Misure adottate per eliminare le interferenze:	23
14. INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	24
15. COSTI PER LA SICUREZZA.	24
16. APPENDICE.....	25
17. NUMERI E INDIRIZZI DI EMERGENZA E MANUTENZIONE	27

1. PREMESSA

Il presente documento, redatto secondo le indicazioni dell'art. 26 del Testo unico della Sicurezza del Lavoro (Dlgs 81/08 e s.m.i.) e riguarda l'analisi delle interferenze tra il personale dell'Impresa appaltatrice e il personale dell'OAR e delle Imprese ed Enti e altri soggetti presenti all'interno dell'Osservatorio Astronomico di Roma.

Il presente documento contiene, oltre ad alcune informazioni relative al Servizio di Prevenzione e protezione:

- le informazioni relative all'identificazione dell'appalto e le figure responsabili di tutto il procedimento
- la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze
- le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate
- i costi della sicurezza

2. INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR

2.1 Personale di Riferimento per la sicurezza dei luoghi di lavoro

- **Datore di lavoro:** Direttrice OAR D.ssa Ilaria Ermolli tel. 06/94286470, ilaria.ermolli@inaf.it
- **Responsabile SPP:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, francesco.massaro@inaf.it
- **Segreteria Direzione OAR:** Sig.ra Emanuela Schianchi, tel 06/94286410,
- **RLS:** da nominare

2.2 Servizio di Prevenzione e protezione

- **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, francesco.massaro@inaf.it

Servizio antincendio e di evacuazione e preposti

All'Osservatorio di Monte Porzio è operativa una squadra antincendio (per rischio medio) e di evacuazione composta da:

Squadra di Primo soccorso OAR	1. Centrone Mauro 06.94286 484 - 328 9440204 2. D'Alessio Francesco 06.94286 414 - 329 9266573 3. Danizi Roberto 06.94286 495 - 347 0187987 4. De Angelis Veronica 06.94286 480 - 338 1328755 5. Fiordoliva Federico 06.94286 455 - 333 1806330 6. Goia Florin Vasile 06.94286 446 - 324 9074086 7. Leoni Riccardo 06.94286 472 - 333 4090982 8. Massaro Francesco 06.94286 421 - 338 2036420 9. Mazzotta Epifani Elena 06.94286 492 10. Menna Maria Teresa 06.94286 434 11. Paris Diego 06.94286 449 12. Rocco Michele 06. 94286 447 - 06.9448315 - 339 2317486 - casa 06 9447678 13. Tedesco Peppino 06. 94286 463 - 333 9409228 14. Testa Vincenzo 06.94286 482 - 338 314 8002 15. Ventura Paolo 06.94286 423 - 347 5161141 16. Vitali Fabrizio 06.94286 462
--------------------------------------	---

Squadra antincendio e di evacuazione OAR	1. Centrone Mauro 06.94286 484 - 328 9440204 2. D'Alessio Francesco 06.94286 414 - 329 9266573 3. Danizi Roberto 06.94286 495 - 347 0187987 4. Fiordoliva Federico 06.94286 455 - 333 1806330 5. Gallozzi Stefano 06.94286 453 - 347 184 9890 6. Goia Florin Vasile 06.94286 446 - 324 9074086 7. Leoni Riccardo 06.94286 472 - 333 4090982 8. Massaro Francesco 06.94286 421 -338 2036420 9. Menna Maria Teresa 06.94286 434 10. Paris Diego 06.94286 449 11. Rocco Michele 06. 94286 447 - 06.9448315 - 339 2317486 - casa 06 9447678 12. Tedesco Peppino 06. 94286 463 - 333 9409228 13. Testa Vincenzo 06.94286 482 - 338 314 8002 14. Ventura Paolo 06.94286 423 - 347 5161141 15. Vitali Fabrizio 06.94286 462
Preposti OAR	• Gandolfi Giangiacomo (Museo storico/Biblioteca antica – Tel. 06.94286 486) • Centrone Mauro (Laboratorio “LASER STARS GUIDE” - tel. 06.94286 484) • Nichelli Elisa (Divulgazione, Comunicazione e Didattica- Tel. 06.94286 441) • Di Gianvito Elena (Responsabile Amm.vo – Tel. 06 94286403) • Ermolli Ilaria (Cupola solare PSPT e Gruppo di Fisica Solare Tel. 06.94286 470) • Gallozzi Stefano (Servizi informatici per il digitale Tel. 06.94286 453) • Leoni Riccardo (Infrastrutture divulgazione – Tel. 06.94286 472) • Massaro Francesco (Settore V- Servizi Tecnici e Generali – Tel. 06.94286 421) • Pedichini Fernando (Laboratorio ADONI ottica/IR Tel. 06.94286 489) • Perri Matteo (Coordinatore SSDC c/o Agenzia Spaziale Italiana) • Speciali Roberto (Laboratorio mecatronica tel. 06.94286422)

2.3 Altre informazioni utili

Presidi di primo soccorso e antincendio

- **EDIFICIO PRINCIPALE:** Cassette di primo soccorso posizionate come da indicazioni localmente presenti, installati nei bagni dell'edificio ai piani seminterrato (n.1 lato laboratori), terra (n.2 wc uomini e donne lato amministrazione) e primo (n.1 wc uomini lato destro primo piano). In tutto l'edificio sono presenti svariati estintori a polvere e a CO2 (questi ultimi nei pressi dei quadri elettrici). In cupola sono presenti bocchette idriche antincendio con i relativi naspi.
- **INGRESSO PRINCIPALE (CUSTODIA):** n. 1 cassetta di primo soccorso nella custodia e n. 1 estintore a polvere
- **ASTROLAB:** n. 2 cassette di primo soccorso presso l'ingresso principale e vari estintori a polvere e CO2 dislocati in tutto l'edificio. Disponibili inoltre bocchette antincendio con i relativi naspi.
- **CUPOLA MPT:** n. 1 cassetta di primo soccorso, n° 2 estintori
- **FORESTERIA:** non sono presenti cassette di emergenza. In caso di necessità fare riferimento alla custodia. All'inizio di ogni corridoio è presente un estintore a polvere.
- **CABINA TERMICA:** Presente n. 3 estintori (n. 2 interni ed uno esterno. In caso di necessità è possibile staccare dall'esterno l'energia elettrica e chiudere l'erogazione del metano mediante interruttore e saracinesca posti alla sinistra della porta principale.
- **NOTA:** Sfigmomanometri e termometri, qualora non dovessero essere reperibili all'interno delle cassette di emergenza, sono disponibili presso il seguente personale: Francesco Massaro (int. 421), Elena Di Gianvito (Int. 404), Vincenzo Testa (Int. 482), Rocco Michele/Lucia Lapi (06/9448315 - custodia).

3. PERSONALE DI RIFERIMENTO PER L'APPALTO

- **RUP:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06 94286421, francesco.massaro@inaf.it
- **Ufficio Direzione dei lavori:** da nominare

4. PUNTO DI PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO ALL'OSSERVATORIO

Il Più vicino punto di Pronto Soccorso: Presso l'Ospedale di Frascati è attivo un Pronto soccorso **(118)**, raggiungibile in circa 5-10 minuti di automobile nel seguente modo:

1. Partenza Osservatorio Astronomico
2. All'uscita svolta a sinistra e procedi in direzione ovest da Via Frascati/SS216 verso Frascati - percorri 2,8 km
3. Continua a seguire la via di Frascati; dopo la rotonda la strada diventa via Gregoriana; prosegui
4. Dopo il ponticello, 40 metri a destra ingresso dell'Ospedale di Frascati.

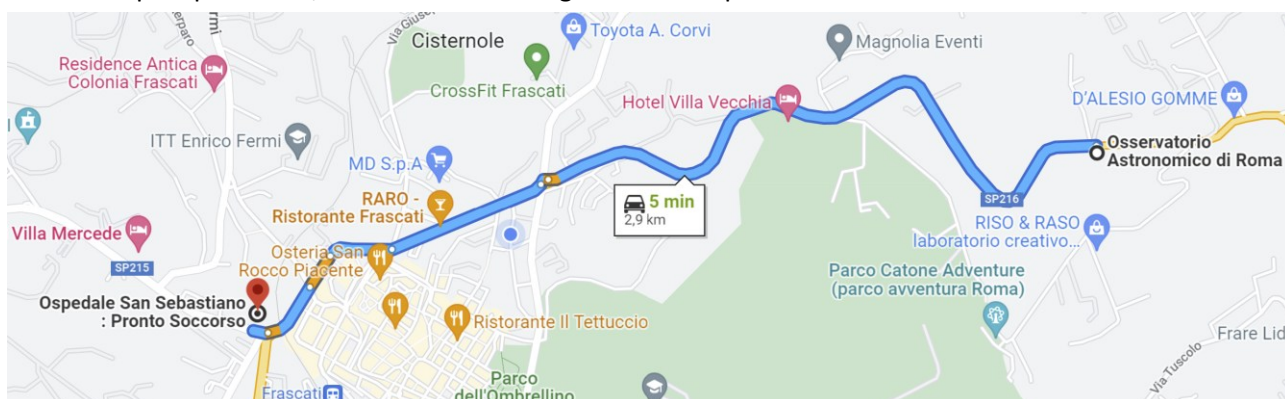


Figura 1 - Percorso Osservatorio Astronomico - Pronto Soccorso Frascati

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO

- **Indirizzo:** Via Frascati 33 – 00078 Monte Porzio Catone (Roma)
- **sito web:** www.oa-roma.inaf.it
-



Figura 2 - Vista a volo d'uccello del comprensorio con l'indicazione dell'ubicazione dell'edificio principale e delle strutture periferiche

La sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, oltre al patrimonio edilizio rappresentato dagli edifici (ingresso e abitazioni dei custodi, Foresteria, Astrolab, cupola Scozzesi, Cupola MPT e edifici accessori) dispone di una superficie di circa 8,5 ettari, delimitata perimetralmente da oltre 1500 metri di recinzione.

6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.

6.1 Oggetto dell'appalto

Le attività di cui al presente DUVRI comprendono l'esecuzione di lavori finalizzati alla realizzazione di una strada carrabile con fondo in asfalto.

6.2 Ubicazione dei lavori

I lavori si svolgeranno esclusivamente all'interno del comprensorio della sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, situato in Via Frascati 33, nella parte posteriore e laterale dell'edificio principale.

6.3 Durata dell'appalto e orari di intervento

L'appalto avrà la durata di **20 giorni solari e continuativi**, a decorrere dalla data del "verbale di consegna dei lavori".

Gli orari entro i quali è possibile effettuare gli interventi è quello di apertura dell'Osservatorio, che sono: dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 19:30.

In caso di emergenza o per particolari necessità, sarà comunque possibile intervenire anche al di fuori del normale orario di lavoro, previo accordo con il responsabile tecnico e autorizzazione della Direttrice dell'Osservatorio.

Tutte le prestazioni dovranno essere rese nei giorni feriali, durante il normale orario di lavoro e dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico al fine di evitare intralcio agli utenti e disagio alle attività divulgative.

Eventuali attività che si intendono svolgere al di fuori del normale orario lavorativo, nei giorni di sabato e festivi, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Roma.

6.4 Tipologia dei lavori

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di un manto stradale in conglomerato bituminoso dello sviluppo di 144 metri e della larghezza di circa 3 metri (circa 432 mq) da realizzare nella parte posteriore dell'edificio principale (area parcheggi), congiungente le strade laterali dell'osservatorio pavimentate con pavimentate con blocchetti di porfido.

Inoltre è prevista la chiusura di alcune buche presenti in alcuni punti della pavimentazione in asfalto della strada principale interna dell'Osservatorio.

Per ulteriori informazioni di natura tecnica si rimanda al "Capitolato tecnico" facente parte della documentazione dell'appalto.

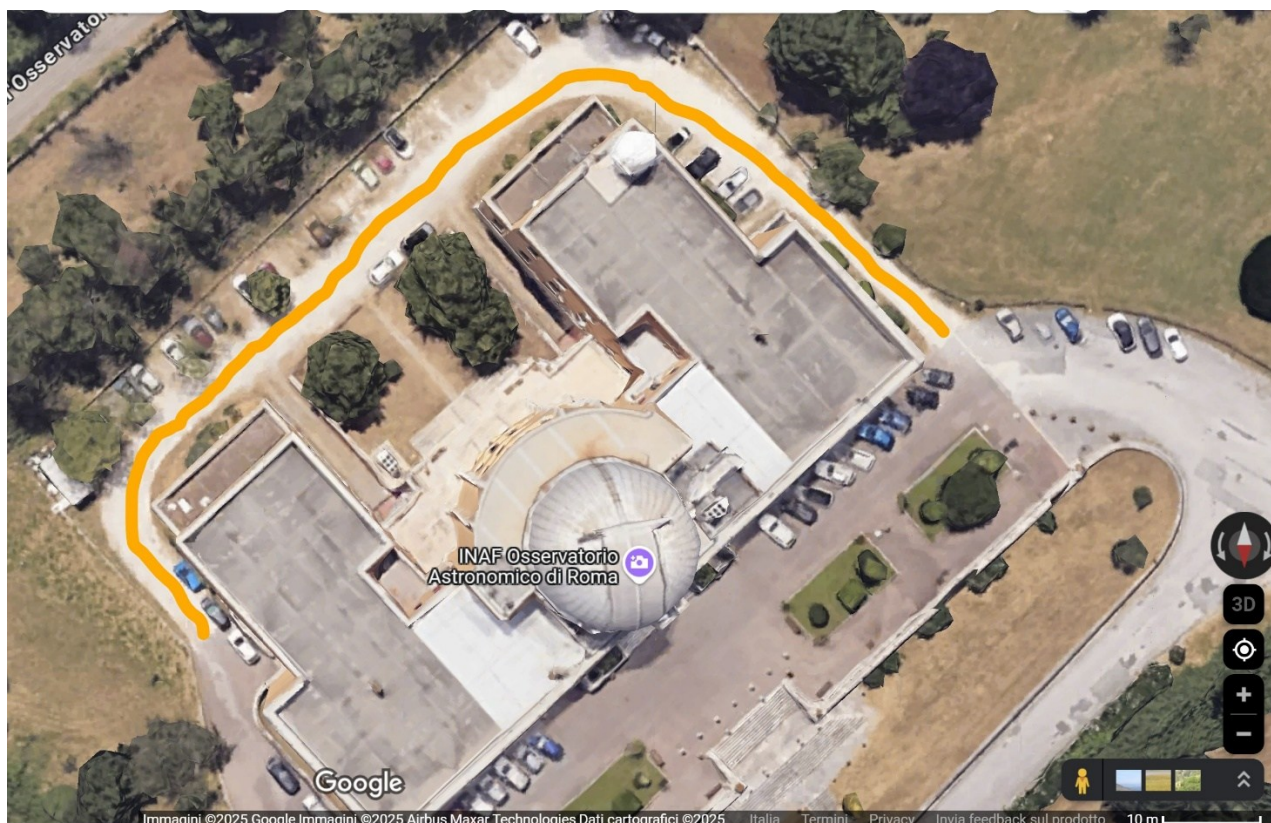


Figura 3 - Area interessata dall'intervento (indicata dalla linea gialla)

7. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL

8. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI

8.1 Generalità

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/08 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalare, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'INAF avrà la facoltà di ordinare la sospensione delle attività manutentive ed il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto ed acconcio del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;

- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- f) Rispettare le disposizioni più avanti riportate.

8.2 Identificazione dei rischi

Si riportano di seguito l'elenco di alcuni rischi che potreste incontrare durante lo svolgimento delle attività.

N°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE	SI	NO	NA
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		X	
5	ALLESTIMENTO DI UN' AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'interno della sede	X		
6	ALLESTIMENTO DI UN' AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'esterno della sede	X		
7	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X		
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X	
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X	
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	X		
11	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X	
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE (all'interno degli edifici)		X	
13	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE (all'esterno degli edifici)		X	
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	X		
15	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		X	
16	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI (all'interno degli edifici)		X	
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI (all'esterno degli edifici)	X		
18	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X		
19	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	X		
20	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	X		
21	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA ELETTRICA		X	
22	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA ACQUA		X	
23	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA GAS		X	
24	PREVISTA INTERRUZIONE DI FORNITURA RETE DATI/TELEFONICA		X	

N°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE	SI	NO	NA
25	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: Rilevazione fumi		X	
26	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: allarme antincendio		X	
27	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: Idranti		X	
28	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO: Naspi/manichette/sistemi di spegnimento		X	
29	PREVISTA INTERRUZIONE RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO		X	
30	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X	
31	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI	X		
32	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRANSPALLET, AUTOGRU, ECC.)	X		
33	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X	
34	MOVIMENTO MEZZI	X		
35	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	X		
36	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		X	
37	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X	
38	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE (sia interno che esterno)	X		
39	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		X	
40	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X		

8.3 Informazioni utili sull'impiantistica

Per la parte impiantistica dovrete fare riferimento o alla persona indicata nei vari allegati all'ordine o al RSPP o all'ASPP.

Presso i Laboratori (tutti situati nell'edificio principale), potrebbero essere presenti sorgenti laser, indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo: prendete accordi con il Responsabile del Laboratorio sul comportamento da tenere.

L'accesso ai laboratori è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei e ai non addetti ai lavori.

Se l'incarico affidatoVi comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti laser o apparati nocivi per la salute, è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso.

Il Responsabile del Laboratorio, il Responsabile S.P.P. può darvi indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo Voi e tutte le persone presenti nella zona.

In prossimità della cupola degli Scozzesi vi è la presenza della cabina con la stazione di pompaggio antincendio, situata in un box in muratura situato tra la cupola degli scozzesi ed il confine a circa tre metri dalla rete di recinzione.

8.4 Linee ENEL a media tensione.

All'interno del comprensorio sono presenti **tre cabine elettriche di trasformazione da media a bassa tensione (da 20.000 Volt a 380 Volt)** e sono situate nei seguenti luoghi:

- n. 1 cabina MT/BT di proprietà dell'ENEL al piano seminterrato sul lato sinistro
- n. 1 cabina MT/BT di proprietà dell'Osservatorio Astronomico di Roma posizionata sul lato destro presso la sala ristoro;
- n. 1 cabina MT/BT di proprietà dell'ENEL posta nel parco dell'Osservatorio ed ubicata presso l'edificio Astrolab.

Le cabine ENEL sono collegate fra loro con cavi interrati dell' ENEL da 20.000V, la cui profondità comunicata informalmente dall'ENEL varia da circa 1,5 metri a poche decimetri di centimetri al di sotto della quota di campagna.

La cabina di proprietà dell'Osservatorio è alimentato con un cavo di media tensione (20.000Volt) posato sotto terra e collegato alla cabina ENEL posta in fondo alla rampa da pavimentare posta sul lato sinistro dell'edificio.

Data la contiguità delle aree interessate dai lavori con le linee elettriche di media tensione interrato, si raccomanda vivamente, prima di iniziare i lavori, di contattare l'ENEL e i servizi tecnici dell'Osservatorio Astronomico per avere chiare indicazioni circa l'esatta ubicazione del cavo e l'effettiva profondità di posa.

Il passaggi approssimativi dei cavi di media tensione sono indicati nei seguenti disegni:

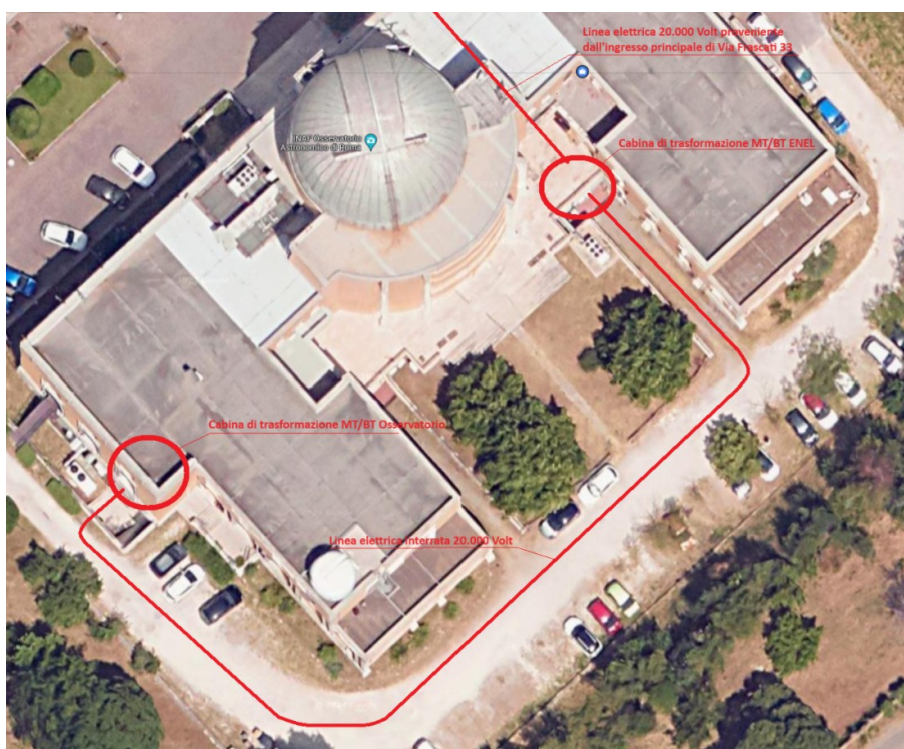


Figura 4 - Passaggio dei cavi di media tensione (20kV) nella parte posteriore dell'edificio principale in corrispondenza di una delle aree interessate dai lavori. Si raccomanda di interpellare i tecnici dell'ENEL prima di iniziare i lavori di scavo

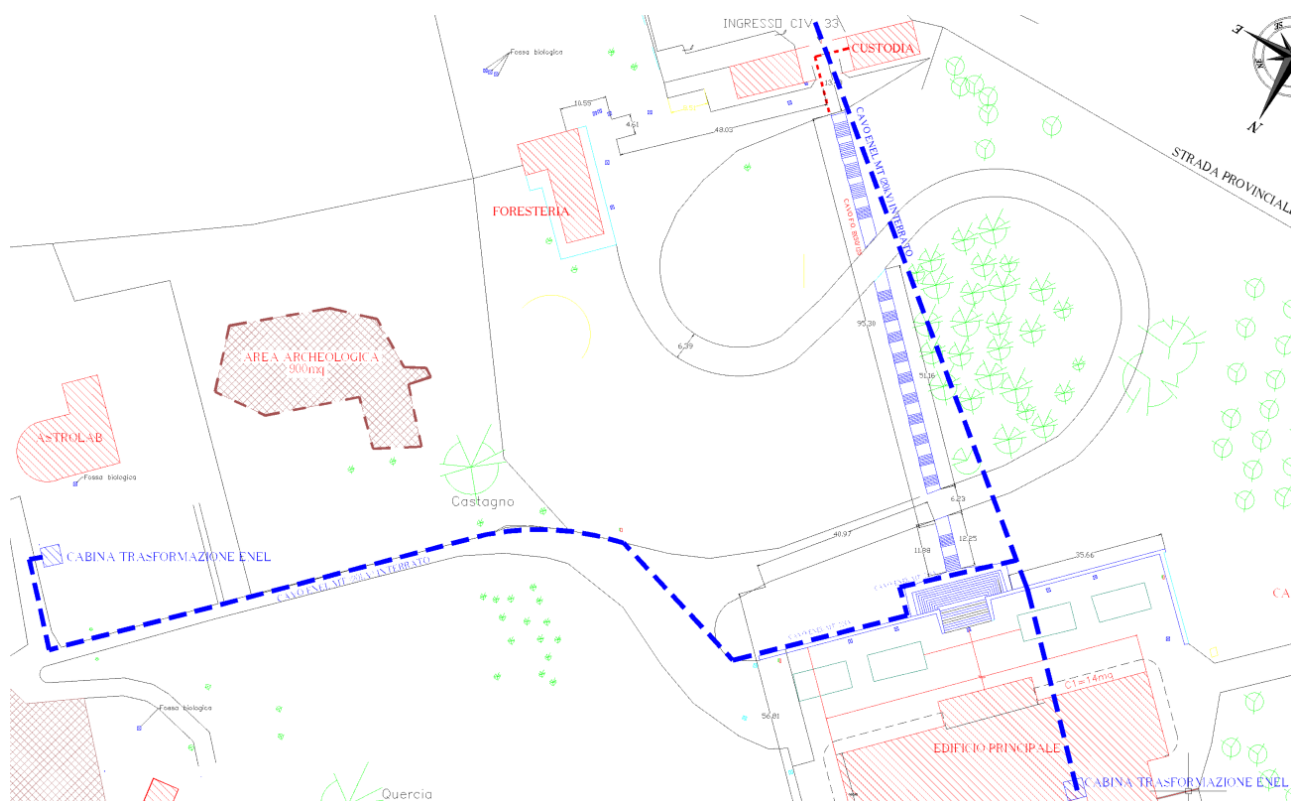


Figura 5 - passaggio delle linee elettriche dell'ENEL a media tensione (20.000V)



Figura 6 - Cabina elettrica ENEL (in fondo alla rampa posteriore lato sinistro dell'ed. principale)



Figura 7 - Cabina elettrica di trasformazione dell'Osservatorio (posizionata sul lato destro dell'edificio principale)

9. PRINCIPALI PROBABILI INTERFERENZE

Nelle attività previste dai lavori , sono evidenziabili i seguenti rischi:

9.1 Rischi presenti delle aree interessate dalle attività:

- **Rischi Meccanici:** possibili urti, colpi, impatti, tagli, perforazioni, abrasioni

- Possibili scivolamenti o abrasioni al personale per caduta dovuti alla possibile presenza di ghiaccio sulla pavimentazione stradale in corrispondenza del cancello carrabile.
- **Passaggio autoveicoli:** rischio elevato e probabile
- **Rischi Elettrici:** in caso di necessità, provvedere alla disattivazione delle linee elettriche. Gli interruttori generali sono posizionati:
 - **Edificio principale:** nella sala quadri (piano terra stanza 01, di fronte all'ascensore a funi) e nelle cabine tecniche degli ascensori.
- **Radiazioni ionizzanti:** niente da segnalare nelle aree interessate dagli interventi. Rilevata presenza di gas radon al piano seminterrato dell'edificio principale e al piano seminterrato della foresteria in misura superiore ai livelli di azione (500 Bq/mc).
- **Radiazioni Non Ionizzanti:** niente da segnalare. Presenti antenne direzionali di Enti terzi sopra il terrazzo dell'Osservatorio e sopra il terrazzo dell'Astrolab.
- **Rischi Fisici:** rischio schiacciamento tronco e/o arti dovuti a cadute di rami, tronchi ed attrezzature dall'alto.
- **Rischi Biologici:** in alcuni casi può verificarsi la presenza di feci di topo. Presenza di insetti (vespe, ragni, scorpioni, calabroni);
- **Rischi aggressioni di animali:** nel parco dell'Osservatorio sono stati avvistati serpenti, con possibile presenza di vipere. In una circostanza è stato avvistato un lupo. Infine sono normalmente presenti tassi e volpi. Inoltre è accertata la presenza di una colonia di branchi di cinghiali la cui presenza è di solito evidente nelle ore serali e notturne o all'alba. Rilevata la presenza di calabroni, api e vespe,
- **Rischi legati al lay-out:** Gli spazi di lavoro sono sufficientemente ampi per le attività da eseguire. È possibile raggiungere tutti gli edifici con autoveicoli.
- **Rischi per lavorazioni esterne all'Osservatorio:** rischio investimento da autoveicoli
- **Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature:** presenza di una piattaforma per disabili presso l'edificio principale
- **Rischio Incendio/Esplosione:** nessuno da segnalare
- **Rischi Ambientali:** rischio incendio
- **Rischi dovuti alla presenza di personale esterno:** possibile presenza di:
 - Scolaresche in visita didattica, anche con alunni minorenni e relativi accompagnatori (di solito presenti nei pressi delle strutture didattiche "ASTROLAB" CUPOLA SCOZZESI" e "CUPOLA MPT");
 - Personale addetto al servizio di giardinaggio (ARTE E GIARDINI);
 - Personale addetto al servizio di pulizie (ALMA PARTENOPE);
 - Personale di custodia
 - Agenti di Polizia
 - Archeologi del GAL (di solito presenti all'interno delle aree archeologiche);
 - Personale ENEL (Di solito nei pressi nelle cabine di trasformazione);
 - Personale dell'ITALGAS
 - Personale addetto alle manutenzioni (Impianti elettrici, di terra, Spurgo fosse biologiche, ecc);
 - Personale dell'INAF;

- a) movimentazione dei materiali da spostare, per il mancato uso sia degli appositi carrelli nella movimentazione sui piani, sia dell'ascensore da un piano all'altro;
- b) **Rischio investimento da autoveicoli** dovuti al fatto che parte delle attività si svolgeranno all'esterno del comprensorio dell'Osservatorio;
- c) **Rischi Ergonomici**: nessuno da segnalare.
- d) **Rischi chimici/cancerogeni/mutageni**: presente rischio chimico a causa di presenza di prodotti ad uso specifico nei laboratori di Meccanica e ottica. Presenti inoltre sostanze chimiche ad uso giardinaggio, stoccati nel box prefabbricato dei giardinieri posto all'esterno dell'edificio principale.
- e) **Pericolo sprofondamento**: improbabile ma possibile dovuto alla presenza di vaste aree archeologiche sotterranee in corrispondenza di alcune delle aree interessate dai lavori.
- f) **Aspetti organizzativi e gestionali**: nessuno

La seguente tabella riporta l'elenco dettagliato dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Stress psicofisico	Possibile	Medio	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Medio	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Medio	MEDIO	3
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Medio	MEDIO	3
Rischio investimento da autoveicoli	Possibile	Alto	ALTO	4
Rischio interferenza con animali selvatici	Possibile	Medio	MEDIO	2
Rischio sprofondamento	Improbabile	Alto	BASSO	1

INTERFERENZA N° 1: Con il personale interno dell'Osservatorio (Soprattutto presso l'edificio principale):

- Personale tecnico/amministrativo e di ricerca: situati ai piani terra e primo dell'edificio principale;
- Personale di custodia: n. 2 unità situate presso l'ingresso principale di via Frascati 33 e residenti all'interno dell'Osservatorio. Attenzione alla costante presenza di familiari di età inferiore agli otto anni.
- Personale tecnologo e di ricerca: operante quotidianamente presso i laboratori situati al piano seminterrato. I preposti sono i seguenti:
 - Dott. Fernando Pedichini: Responsabile e Preposto laboratorio SHARK;
 - Sig. Mauro Centrone: Preposto laboratorio STARS GUIDE;
 - Dott. Roberto Speciali: Preposto laboratorio MECCATRONICA.
- Personale addetto al servizio di Calcolo (SID): Situato nelle stanze con CED situati al primo piano e al piano seminterrato):
 - Dott. Stefano Gallozzi: Responsabile del CED e preposto) (stanza 24)
 - Sig.ra Elena De Rossi: (stanza 22A)
 - Sig. Federico Fiordoliva (stanza 22A)

- Personale addetto ai beni museali e bibliotecari:
 - Dott. Giangiacomo Gandolfi: Responsabile e preposto
 - Dott. Roberto Danizi
- Personale addetto al controllo del servizio di giardinaggio
 - **Geom. Umberto Carbone (Settore V – Serv. Tecnici e Generali) Direttore del contratto del servizio di giardinaggio.**

→ Per tutte le attività da effettuare è necessario accordarsi preventivamente con il personale dell'Ufficio tecnico dell'OAR e con il personale preposto.

Interferenza	Luogo dell'interferenza	Orari probabili di interferenza
Personale dell'Osservatorio	• Tutti gli edifici, con particolare riguardo per l'edificio principale dove è presente la maggior parte del personale. Gli edifici dedicati alla divulgazione sono occupati occasionalmente • Foresteria: occupata secondo calendari ben precisi disponibili presso il servizio di custodia e presso l'Ufficio preposto (Sig.ra Francesca Pauri)	Tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19:30. A volte il personale si trattiene oltre il normale orario di lavoro

INTERFERENZA N°2 – Con scolaresche e visitatori

- Soprattutto il corrispondenza degli edifici Astrolab, Cupola degli Scozzesi e Cupola MPT) ma anche all'interno dell'edificio principale al piano terra e seminterrato lato sinistro; le visite avvengono con maggiore frequenza nel periodo primaverile circa 2 o 3 volte la settimana. Si evidenzia la presenza di alunni minorenni, a volte di età inferiore ai 10 anni.

Interferenza	Luogo dell'interferenza	Orari probabili di interferenza
Scolaresche in visita accompagnate dai propri insegnanti (età dai 5 ai 20 anni)	• Edificio principale: Cupola principale, corridoio lato destro piano terra, piano seminterrato • Astrolab • Cupola Scozzesi, • Cupola MPT (Jannello)	Tutti i giorni 9-17. Il venerdì fino alle 24:00 (in funzione del calendario delle manifestazioni)

INTERFERENZA N°3 – Con il personale delle Imprese di pulizia, giardinaggio e manutenzione.

- Servizio di Pulizie: **Ditta A.L.MA. PARTENOPE ARL**, (n. 4 unità, operante soprattutto dalle ore 6 alle ore 10:00 del mattino);
- Servizio di Giardinaggio: **Ditta “ARTE E GIARDINI”**, operante prevalentemente nel parco dell'Osservatorio, con maggiore frequenza nel periodo primaverile ed estivo; E' frequente l'utilizzo di attrezzature agricole e di giardinaggio. L'appalto avrà termine nel mese di giugno 2026.
- Servizio di manutenzione degli impianti di terra: **Ditta CDM 1880** (operante una volta ogni 6 mesi in particolare all'esterno di tutti gli edifici, nel parco e sui terrazzi dell'edificio principale)
- Servizio di manutenzione degli impianti termici: **Ditta COMPAGNONE IMPIANTI Srl**, operante principalmente presso la Cabina termica dell'edificio principale e della foresteria e nella sottocentrale termica dell'edificio principale;
- Servizio di svuotamento delle quattro fosse settiche: **Ditta ALECO Srl**, che effettua un intervento semestrale presso la fossa biologica principale, situata accanto alla foresteria e uno svuotamento annuale presso le restanti tre fosse settiche situate rispettivamente nei pressi dell'Astrolab, della Cupola MPT e della cupola degli Scozzesi.
- Servizio di Manutenzione degli impianti Elettrici: **Ditta RESET S.r.l.s**: opera su tutti gli edifici in qualsiasi zona e in particolare ove ci sia la presenza di punti luce, quadri elettrici, cabina di trasformazione, gruppo di continuità.
- Servizio di manutenzione degli ascensori: **Ditta FRIONI ASCENSORI S.r.l.**: opera generalmente nel normale orario di lavoro in prossimità dei tre ascensori e della piattaforma disabili presenti all'interno dell'Osservatorio. Generalmente gli interventi sono programmati ad accezione degli interventi in emergenza. L'appalto avrà termine nel 2025.
- Servizio di manutenzione degli impianti antincendio: **Ditta LUX FIRE SYSTEM S.r.l.**: opera in prossimità dei presidi antincendio, di primo soccorso, delle porte e delle luci di emergenza presenti all'interno degli edifici dell'Osservatorio, sia all'interno di tutti gli edifici e, limitatamente, all'esterno per la presenza di alcuni estintori e delle sirene d'allarme. Generalmente gli interventi sono programmati con largo anticipo ad accezione degli interventi richiesti in emergenza.
- **Lavori vari in corso**: attualmente, al piano seminterrato dell'edificio principale sono in corso i seguenti lavori:
 1. Lavori di realizzazione di un nuovo laboratorio di ottica (Laser):
 - Ditta EDILTECO srl
 2. Lavori di realizzazione nuova clean-room:
 - Ditta MANGINI Srl (Allestimento infrastrutture camera pulita);
 - Ditta EDILTECO Srl che si occupa degli impianti elettrici (subappalto della ditta MANGINI);
 - Ditta FOCELDA S.p.a.: Installazione di un UPS da 100 kW Legrand Keore HPE 100 nella sala UPS al piano seminterrato lato sinistro.
 3. Realizzazione nuovo CED:
 - Ditta IMECO: realizzazione Impianti elettrici, telefonici e dati;
 - Ditta AIR CONTROL: realizzazione Impianti di climatizzazione.
- Lavori di prossimo avvio:

- Ditta R.F. di Radu Florin Zaharia: realizzazione insonorizzazione e Coibentazione stanza n. 43 (Antonelli), situata al primo piano lato sinistro dell'edificio principale, presso l'ascensore (Vedi figura 5 pagina 8).

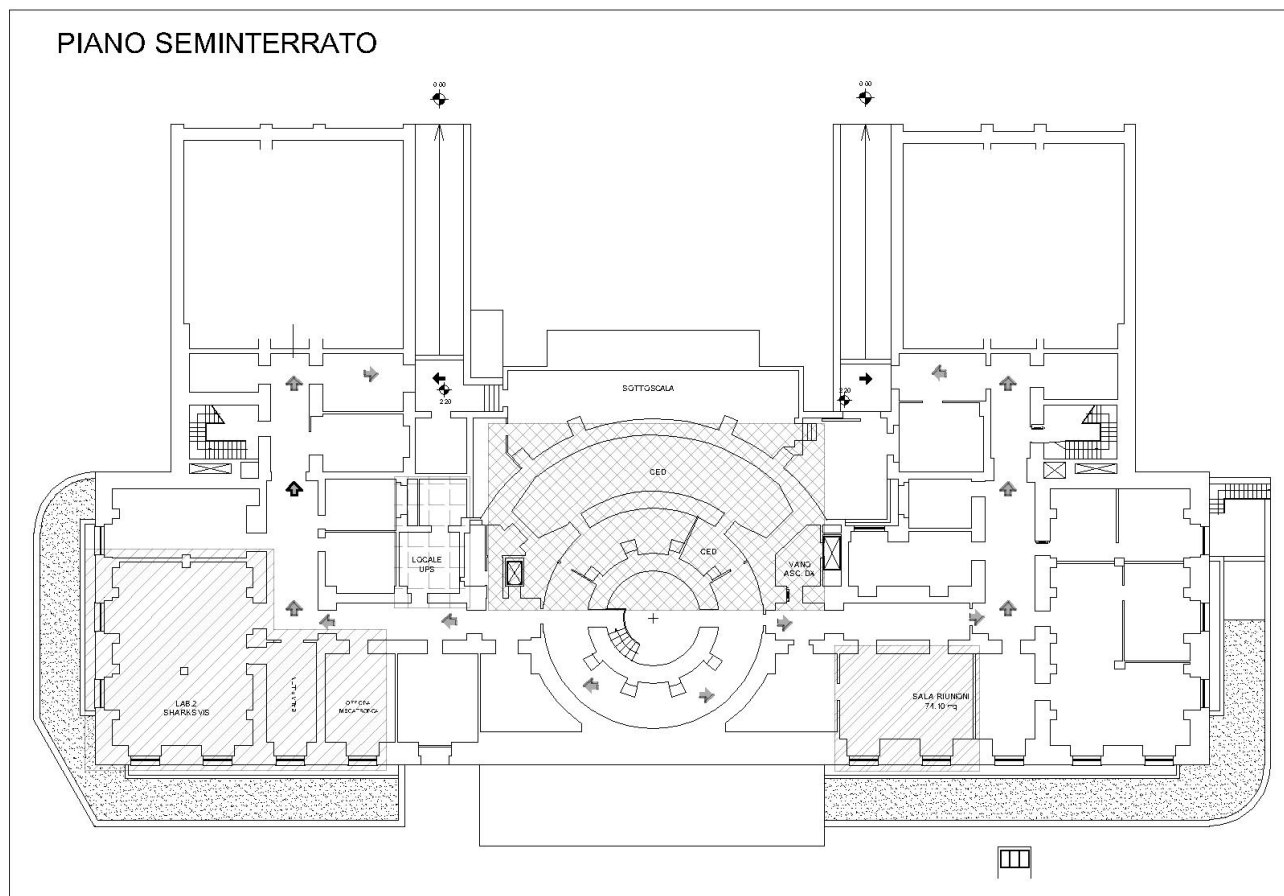


Figura 8 - Aree del seminterrato interessate dai lavori (mese di Luglio 2025)

• **INTERFERENZA N° 4 - Con Enti governativi esterni, associazioni, ENEL, Italgas operanti all'interno dell'Osservatorio:**

- Servizio di manutenzione della Stazione radio **POLIZIA DI STATO: Ditta LEONARDO S.p.a.**: operante prevalentemente sugli apparati radio situati nella stanza n° 1 (Sala quadri) con frequenza mensile e, sporadicamente sulle antenne situate sui terrazzi dell'edificio principale.
- Manutenzione dei Rilevatori sismici e antenna GPS dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**: personale operante sporadicamente (circa 2 volte l'anno) presso il rilevatore situato nel caveau al centro del piano seminterrato e dell'antenna GPS situata nel parco dell'Osservatorio con apparati posizionati al piano terra della "Cupola MPT";
- Gestione delle aree archeologiche: **GRUPPO ARCHEOLOGICO LATINO (GAL)**: operante prevalentemente nel parco dell'Osservatorio in corrispondenza delle aree archeologiche (accanto alla "Cupola degli Scozzesi" e di fronte all'Astrolab. La sede e i magazzini sono posti all'interno dell'Osservatorio al piano seminterrato della Foresteria.
- Gestione delle due cabine di trasformazione media tensione (20000VOLT): **ENEL**: operante prevalentemente nel parco dell'Osservatorio in corrispondenza della cabina di trasformazione situata presso l'Astrolab e l'altra situata nella parte posteriore dell'edificio principale..

- Gestione dei contatori **ITALGAS**: situati all'esterno del perimetro in via dell'Osservatorio, inseriti nel muro perimetrale, accessibile dall'esterno.
- Gestione acqua potabile: **ACEA**: i contatori sono situati presso il cancello di via Frascati 33 (dietro le bandiere) e presso l'ingresso di via dell'Osservatorio 2.

Interferenza	Luogo dell'interferenza		Orari probabili di interferenza
Enti governativi esterni e Associazioni	• POLIZIA DI STATO: Edificio principale, stanza 01 (Sala quadri); Terrazzo edificio principale • INGV: Caveau piano seminterrato edificio principale, Parco, Cupola MPT Piano terra • GAL: Aree archeologiche (nel parco e al Piano seminterrato piano terra della Foresteria) • ENEL: in prossimità delle cabine di trasformazione (una all'interno dell'edificio principale) • ITALGAS: presenti dei punti di consegna del gas sul muro perimetrale presso l'incrocio tra via dell'osservatorio e via Frascati • ACEA: presenti dei punti di consegna presso l'ingresso di via Frascati 33 (Ingresso principale) e l'ingresso di via dell'Osservatorio 2		Tutti i giorni qualsiasi orario, con prevalenza nell'orario di lavoro 9-17. Interventi anche senza preavviso. Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19:30 Prevalentemente il Martedì e il Venerdì e il dalle ore 17:00 alle ore 20:00; gli altri giorni in funzione del calendario delle manifestazioni dell'OAR. Occasionalmente in qualsiasi ora e giorno e della notte. Occasionalmente in qualsiasi ora e giorno e della notte, prevalentemente di giorno. Qualsiasi ora del giorno e della notte.

10. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

10.1 Generalità

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi. In particolare:

- I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'INAF è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto

della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.

- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività lavorative, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del comprensorio dell'Osservatorio e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
- f) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate dai servizi manutentivi a Voi commissionati.
- g) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente. Eventuali attività da effettuare oltre il normale orario dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguite le attività manutentive.
- h) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombre e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), buche o avvallamenti pericolosi, ecc.

10.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art 26 del D.Lgs 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a **Vostro carico** per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio del servizio, Vi invitiamo ad informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa e di procedere alla consegna del Piano operativo di sicurezza POS e/o del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS).

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività lavorative
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare con adeguata recinzione e apposizione di opportuna segnaletica della zona dove avvengono i lavori o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Divieto di fumare all'interno degli edifici.

10.3 Norme per l'evacuazione in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- Andare verso il punto di raccolta più vicino all'edificio in cui si sta operando al momento dell'allarme



- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

11. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre Sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Procedimento e/o il Responsabile del Servizio o di Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Osservatorio Astronomico di Roma qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di proseguire tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Numero di emergenza interno: 444
Numero di emergenza custodia: 06/9448315

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività a Voi commissionate.

In caso doveste riscontrare una situazione anomala segnalatelo immediatamente al personale delle squadre di emergenza.

In caso di emergenza da ogni apparecchio telefonico all'interno degli edifici è possibile chiamare i numeri di emergenza sopra riportati a cui vi preghiamo di segnalare immediatamente qualunque fatto anomalo o pericolo (incendio, incidente, infortunio, ecc.)

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

Le attività devono essere organizzate in modo da non interferire con il normale passaggio dei nostri lavoratori.

Se i Vostri lavori di manutenzione dovessero essere fonte di rischio per i nostri lavoratori, vi invitiamo a delimitare e segnalare la zona e, se necessario, di interdirne il passaggio, concordando questa operazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

All'interno degli spazi in uso all'INAF le vie di circolazione carrabili sono condivise sia dagli autoveicoli che dai pedoni. Vi preghiamo, quindi, di prestare particolare attenzione e di moderare la velocità alla guida dei mezzi di trasporto.

L'accesso a laboratori, officine e uffici non interessati alle attività è in generale vietato.

Riportiamo alcuni rischi che potreste incontrare durante lo svolgimento delle attività manutentive.

11.1 **Informazioni utili sull'impiantistica**

Per la parte impiantistica dovrete fare riferimento o alla persona indicata nei vari allegati all'ordine o al RSPP o all'ASPP.

Presso i Laboratori (tutti situati nell'edificio principale), potrebbero essere presenti sorgenti laser, indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo: prendete accordi con il Responsabile del Laboratorio sul comportamento da tenere.

L'accesso ai laboratori è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei e ai non addetti ai lavori.

Se l'incarico affidatoVi comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti laser o apparati nocivi per la salute, è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso.

Il Responsabile del Laboratorio, il Responsabile S.P.P. può darvi indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo Voi e tutte le persone presenti nella zona.

Nelle zone interessate dalle specifiche attività di manutenzione oggetto del contratto, non sono presenti altri impianti interferenti con quelli degli ascensori.

Due cabine elettriche di trasformazione da media a bassa tensione sono situate al piano seminterrato rispettivamente una sul lato sinistro (di proprietà dell'ENEL) ed un'altra sul lato destro presso la sala ristoro (di proprietà dell'Osservatorio), quindi a distanza di sicurezza da dove devono essere eseguite le attività di manutenzione.

Un'ulteriore cabina di trasformazione è presente nel parco dell'Osservatorio ed ubicata presso l'edificio Astrolab.

In prossimità della cupola degli Scozzesi vi è la presenza della cabina con la stazione di pompaggio antincendio, situata in un box in muratura situato tra la cupola degli scozzesi ed il confine a circa tre metri dalla rete di recinzione.

11.2 *Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.*

Nelle zone interessate dalle manutenzioni non vi è presenza di sostanze pericolose, bombole sotto pressione (a parte gli estintori negli edifici).

Nei laboratori o nelle cupole osservative è possibile che vi siano depositati contenitori criogenici; in tal caso vi invitiamo a fare molta attenzione contattando il RSPP o il preposto dello specifico ambiente.

L'accesso **all'officina meccanica, ottica ed elettronica, nelle cupole osservative, nei depositi dei giardinieri o ai locali tecnici** è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area. In ogni caso l'accesso deve essere sempre autorizzato dal Preposto o dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) o più in generale dal personale dell'ufficio tecnico.

I percorsi segnalati all'interno dei laboratori o dei depositi dei giardinieri non possono comunque considerarsi percorsi di salvaguardia: non avvicinarsi alle macchine, se non per intervenire su di esse e, prestare particolare attenzione nella movimentazione di materiali e oggetti d'uso.

Nei Laboratori dell'Osservatorio, nelle cupole osservative ed in altri locali ad uso ufficio, sono presenti delle **apparecchiature elettroniche** in tensione a cui Vi preghiamo di prestare molta attenzione. Non avvicinatevi ad esse se non siete autorizzati.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi invitiamo a contattare direttamente al Responsabile del Procedimento su richiesta del quale vengono eseguite le manutenzioni o al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

12. Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.)

12.1 *Raccolta differenziata rifiuti*

Presso la sede di Monte Porzio Catone è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti che prevede la differenziazione dei seguenti rifiuti:

- Plastica
- Vetro
- Secco indifferenziato
- Umido
- Carta e cartone.
- Cartucce delle stampanti e toner.

Il personale delle ditte deve adeguarsi al tipo di raccolta in essere, utilizzando gli appositi contenitori.

12.2 *Smaltimento dei materiali di risulta e pulizia.*

Eventuale materiale di risulta dovranno essere smaltito a cura dell'Impresa. Il materiale di risulta dovrà essere smaltito in maniera idonea, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e dovrà comprendere il trasporto a discarica autorizzata e gli eventuali oneri di discarica.

Nel caso di trasporto a discarica di rifiuti speciali di cui alle lettere c) e d) del comma 3 dell'articolo 18, l'Impresa dovrà produrre al Produttore (INAF-OAR) apposito certificato di corretto smaltimento rilasciato dalla discarica autorizzata con dati corrispondenti a quelli del "formulario di identificazione rifiuti" compilato dal trasportatore. Gli estremi del documento di avvenuto smaltimento dovranno essere riportati sul "Registro di carico e scarico rifiuti" dell'INAF-OAR.

12.3 *Siti archeologici e beni storici*

All'interno del parco dell'Osservatorio sono presenti delle estese aree di scavi archeologici. Tali aree sono adeguatamente recintate. L'accesso per l'esecuzione di eventuali attività all'interno di tali aree, deve essere

preventivamente autorizzato dal personale tecnico dell'Osservatorio e dai responsabili della Sovrintendenza ai BB.CC. della regione Lazio.

All'interno dell'edificio principale, invece, sono custoditi reperti e collezioni antiche di valore storico e scientifico. Nel caso si dovessero effettuare lavori in prossimità di tali oggetti o all'interno delle sale che custodiscono i reperti, è necessario avvisare preventivamente il responsabile dei Servizi tecnici dell'Osservatorio Dott. Francesco Massaro (int 421), il responsabile della biblioteca è il Dott. Giangiaco Gandolfi.

Nelle predette aree, comunque, le attività, qualora fossero necessarie, dovranno essere effettuati con estrema attenzione, avendo cura di spostare preventivamente gli oggetti o di realizzare tutte le opere provvisorie necessarie per un'efficace protezione dei beni stessi.

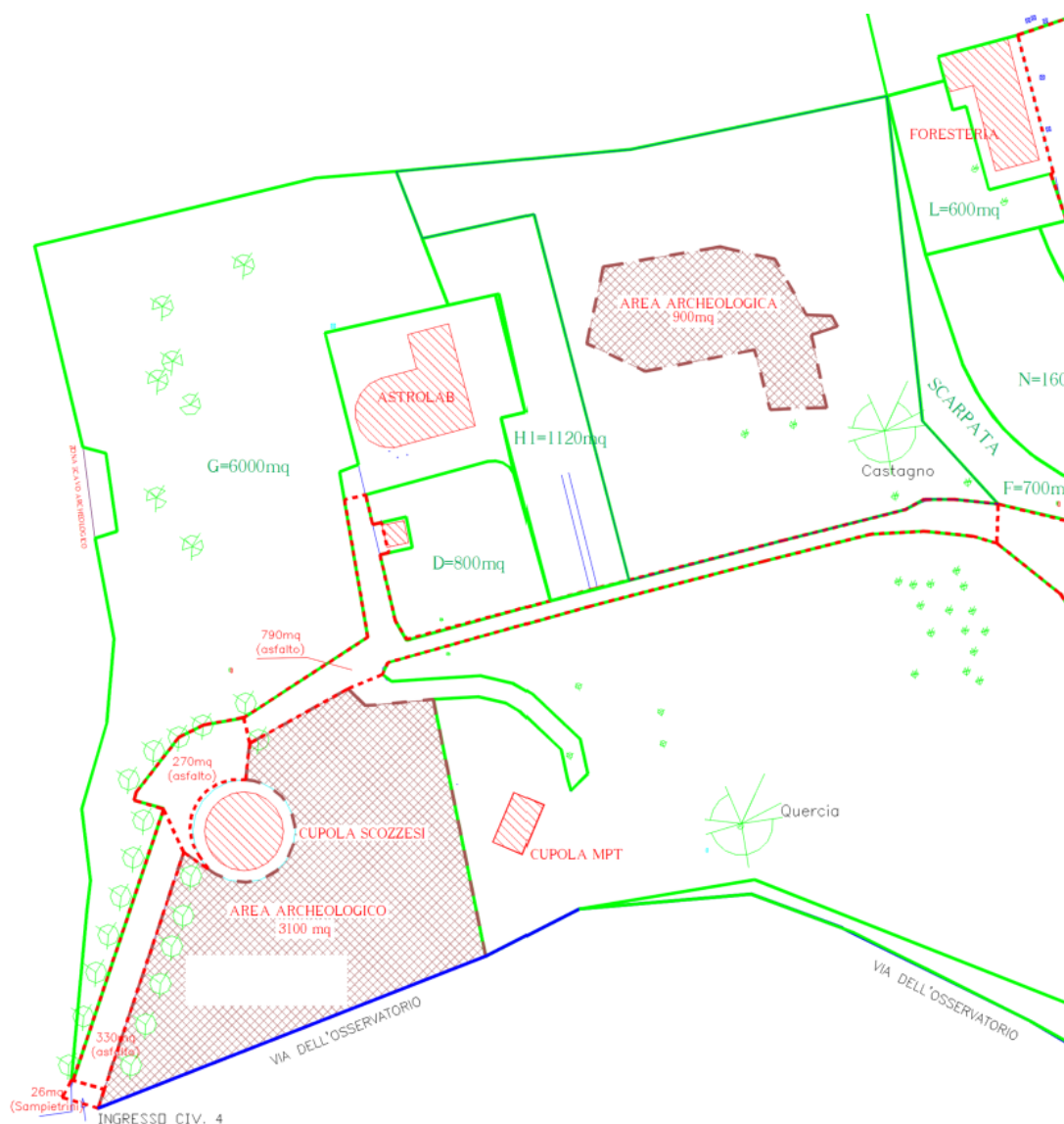


Figura 9 - Aree archeologiche

13. MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

13.1 Valutazione dei rischi interferenziali

Le aree interessate dai servizi manutentivi, sono normalmente frequentate dai lavoratori dell'OAR e da personale esterno di altre Ditte e ospiti o visitatori. È comunque da evidenziare la distanza tra la zona dell'intervento e presenza di strutture didattico-divulgative nei pressi della zona interessate dal servizio

manutentivo (Astrolab, Cupola Scozzesi, Cupola MPT e il lato destro del piano terra e la cupola dell'edificio principale), che alcuni giorni della settimana, in particolare il martedì e il venerdì sono frequentate da visitatori, spesso bambini e comunque di minore età. In tali occasioni, sarà opportuno coordinarsi con i responsabili delle strutture organizzative e sarà indispensabile elevare il livello di sorveglianza dei luoghi di lavoro o, in casi estremi, sarà opportuno considerare la possibilità di una sospensione temporanea delle attività di manutenzione.

Inoltre sarà necessario valutare la posa in opera di tutti gli approntamenti necessari per inibire in maniera efficace l'accesso alle aree interessate dalle attività contrattuali.

La Direzione dell'esecuzione del contratto, in accordo con il gruppo addetto alla divulgazione (DiVA), provvederà in tempi utili a segnalare all'impresa appaltatrice le date e le ore delle visite guidate.

Per quanto riguarda tutte le lavorazioni, l'impresa dovrà segnalare con apposita cartellonistica di sicurezza le zone di intervento. Qualora fosse necessario, si dovrà inibire l'utilizzo degli ascensori o della piattaforma per disabili mediante idonee recinzioni o transennamenti.

13.2 *Misure adottate per eliminare le interferenze.*

Misure adottate per eliminare le interferenze:

Considerata l'estensione delle aree interessate dai lavori, prima dell'inizio delle attività lavorative in ogni singola zona le aree interessate saranno preventivamente evacuate dal personale INAF, transennate con idonee transenne da cantiere e segnalate chiaramente apposita cartellonistica.

Non sono previste attività nelle aree esterne ad eccezione della scalinata frontale dell'edificio principale per la manutenzione della piattaforma per disabili.

Le cabine tecniche sono chiuse a chiave e, per quanto riguarda l'edificio principale, sono poste entrambe al piano terzo una sul lato destro ed una sul piano sinistro, mentre per quanto riguarda l'Astrolab, la cabina è posta in corrispondenza di un corridoio di passaggio al piano terra, e pertanto vi è un'alta probabilità di interferenza con personale interno ed esterno dell'OAR. In particolare per l'Astrolab, si potranno effettuare gli interventi di manutenzione solo al di fuori degli orari di apertura ai visitatori e previo accordo con i responsabili del settore divulgativo.

Si sottolinea la necessità di segnalare chiaramente e inibire con transenne o altro l'accesso alle aree interessate dalle attività manutentive al personale non addetto ai lavori.

Lavorazioni particolarmente pericolose o che rendono possibile la caduta di oggetti dall'alto o l'esecuzione di attività sugli impianti elettrici dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione dell'esecuzione del contratto in accordo con il servizio di custodia e il servizio DiVA.

Eventuali manifestazioni divulgative, organizzate all'interno dell'OAR, saranno preventivamente comunicate all'Impresa appaltatrice.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare, potrete contattare direttamente il Responsabile del Servizio o del preposto su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Francesco Massaro (interno 421).

In particolare, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere:

- Al transennamento delle aree interessate dalle lavorazioni e delle aree interessate dalle attività manutentive;
- Ad apporre avvisi chiari e leggibili mediante idonea cartellonistica chiara e posizionata in maniera ben visibile;
- Porre del personale a sorveglianza dell'area nel corso delle attività, quando si può ragionevolmente ritenere insufficiente il solo utilizzo di transennamenti e segnaletica.

- Mettere in atto uno stretto coordinamento tra il personale addetto alla sicurezza dell'OAR, il personale dell'Impresa appaltatrice e il personale DiVA dell'OAR, cioè del personale responsabile della divulgazione (Di.V.A.).

14. INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Pericolo	Cautele e disposizioni
Contatto con cavi elettrici in tensione	Cautela nel manomettere impianti potenziali conduttori di elettricità
Contatti con componenti di alta o bassa temperatura	Disporre di guanti di protezione oppure usa mezzi meccanici idonei
Rischio incendio	Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. Divieto di fumare
	Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. Divieto di fumare
Attrezzature ed apparecchiature in genere	È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'OAR
	Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando: I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale INAF nell'area di intervento.	Chiedere al responsabile dell'Ufficio tecnico e RSPP Dott. Francesco Massaro tel 06/94286421, email francesco.massaro@inaf.it e al Servizio di Custodia Sigg. Michele Rocco o Lucia Lapi, tel. 06/9448315
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	Riferirsi al Responsabile. Rendere edotti i Responsabili delle attività per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento. Rapportarsi con il Responsabile INAF individuato nel "dettaglio di coordinamento" INAF che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
Situazioni di emergenza	Attendere le istruzioni del personale INAF che sovrintende l'attività.

15. COSTI PER LA SICUREZZA.

Come già detto in precedenza per la realizzazione dei lavori non sarà necessario interrompere completamente l'attività istituzionale dell'Ente, per cui la loro esecuzione dovrà essere sigillate, in modo di

impedire alla polvere prodotta nel corso dei lavori di propagarsi negli ambienti contigui non interessati dai lavori.

Inoltre, le aree interessate dai lavori dovranno essere chiaramente segnalate da apposita segnaletica di sicurezza, mentre il passaggio del personale estraneo ai lavori dovrà essere inibito mediante il posizionamento di apposite transenne.

- cartelli di pericolo e di lavori in corso
- delimitazione zone di lavoro con nastro rosso segnaletico da recinzione in PVC posta su paletti in plastica

L'importo complessivo degli oneri per la sicurezza ammonta ad **Euro 400,00 IVA esclusa**.

Si rammenta che tali costi, definiti "oneri", non sono soggetti a ribasso e non sono da confondersi con i cd "costi per la sicurezza aziendale" di cui all'art. 95 comma 10 del D.Lgs 50/2016 il cui importo, che va comunque indicato, è incluso all'interno dell'offerta economica.

16. APPENDICE

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009 e dall'art. 32 del DL 69/2013)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale

documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

17. NUMERI E INDIRIZZI DI EMERGENZA E MANUTENZIONE

SERVIZIO DI PREV. E PROTEZIONE 81/08		
 OAR - RSPP	Dott. Francesco Massaro	Interno 06/94286(421)-444
 OAR – ASPP	Ing. Florin Vasile Goia	06 94286-446
 OAR – ASPP	Sig. Riccardo Leoni	06 94286-472
 OAR – ASPP	Sig. Gianluca Perini	06 94286-413
 SSDC - ASPP	D.ssa Fabiana Faustini	06 8567-698
 OAR - Custodia	Michele Rocco – Lapi Lucia	06 9448315 – 06.94286-447
SERVIZI DI EMERGENZA		
 Numero unico di emergenza (NUE)	digitando un unico numero, l'112 (uno, uno, due), di richiedere l'intervento della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco o del Soccorso Sanitario.	112 – Numero Unico Emergenza (NUE)
 Vigili del Fuoco	Pronto intervento	Pronto intervento 115 VV.FF. Frascati 06.9420000
 Corpo Forestale dello Stato	Pronto intervento	1515
 Protezione Civile Lazio		Sala operativa Regionale n.v. 803.555 Sala op Com. RM n.v. 800854854
SERVIZI PRESIDIO SANITARI		
 Pronto soccorso Ospedale Frascati	Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana 00044 Frascati (RM)	118 - 06-94044224 - 06/94041
 Farmacia Costanzo Laura	Via Del Tuscolo, 1 – 00078 Monte Porzio Catone	Tel. 06.9449657 - Fax: 06.9447238
 Farmacia Armetta	Via di Frascati, 86 – 00078 Monte Porzio Catone - Orari: 8:30-19:30	Tel. 06.9417136
AUTORITÀ DI POLIZIA		
 Polizia Frascati	Via Sciadonna, 24/26 – 00044 Frascati	Pronto intervento 113 Tel. 06 9420006 - 06 9428671
 Carabinieri	Monte Porzio Catone - Via Verdi 33 Frascati - V.le Vittorio Veneto, 40/42	Pronto intervento 112 Monte Porzio C. tel. 06 9449068 Frascati 06.9401901 - 06.94019023
 Vigili Urbani Monte Porzio	Comando Polizia Municipale Via Roma, 15 Monte Porzio Catone (RM)	06 9449664
SERVIZI PUBBLICI		
 ACQUEDOTTO guasti	ACEA Ato 2 S.p.A via delle Fratte 12-14 - 00044 Frascati	n. verde 800.130.355 / 800 130 331* 06.9428681 06.9417676 06.9428681
 GAS guasti		800.900999
 ENEL segnalaz. guasti	Centro Regionale guasti Lazio	Numero verde 803.500 Tecnici Frascati 06.9420278
 TELECOM guasti	Sede di Albano: V. S.Francesco - 00041 Albano (RM)	187 + 3
 Ufficio tecnico comunale	Via Roma 5, Monte Porzio Catone (RM)	Tel. 06 9428367 m.pera@comune.monteporzioatone.rm.it PEC: comune.monteporzioatone@legalmail.it
DITTE MANUTENZIONE		
FRIONI ASCENSORI (Manutenzione ascensori 2022-2025)	Via dell'Alloro, 57, 00172 Roma RM Reperibili h.24 tramite telesoccorso	Tel. 06.7963631
COMPAGNONE IMPIANTI Srl (Manutenzione Centrali termiche 2023-2026)	Via Castagnevizza, 45/B, 00054 Fiumicino RM info@compagnoneimpianti.com Orari Lun-Sab 9.00 –18.00	Tel. +39 06 6583087 - Fax: 06 652 3360 Cell. Mauro Compagnone: 335 669 1952 Cell. Davide Compagnone: 338 4287371
CDM 1880 (DALLE MOLLE) (Man. Impianti di terra 2022-2025)	Via A.Massedaglia 6, 00191 Roma P.IVA 03946520586	Tel. 06.8555624
LUX FIRE SYSTEM (Manutenzione Antincendio 2022-25)	Via Del Muro Linari 41 - 00173 Roma PEO: luxfiresystem@gmail.com	Ufficio 06 723 0593 Giuseppe Brancaleoni: 366 5339798 Claudio Brancaleoni: 347 9567689
ALECO Srl (Svuotamento fosse settiche)	Via Morolense km 4,200 03012 Anagni (FR)	Tel. 0775 741981 E-mail: info@alecospurghi.it
ALMA PARTENOPE A.r.l. (Servizio Pulizie anni 2024-26)	Via dell'Incoronata, n. 20/14 Napoli	Tel. 081/9413021 – almapartenope@libero.it
ARTE E GIARDINI 2004 S.r.l. (Serv.Giardinaggio anni 2024-2026)	Via degli Scozzesi n. 3 00047 Grottaferrata	Tel. 06 79819988 Email: artegiardini@piraninoleggi.it
RESET S.r.l.s (Serv. Manutenzione Impianti elettrici Giugno 23-Mag 25) Sig. Roberto Ceci	Via dei Durantini, 142, 00157 Roma	Lavoro: 06 6446 9056 Cellulare: 392 9515691